

Foglio informativo n. 012/012. Cassette di sicurezza e Depositi chiusi.

Informazioni sulla banca.

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sede legale e amministrativa: Piazza San Carlo 156 - 10121 Torino.

Per chiamate dall'Italia: 800.303.303.

Per chiamate dall'Estero: +39.011.80.19.200.

Sito Internet: www.intesasanpaolo.com.

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361.

Capogruppo del Gruppo Bancario "Intesa Sanpaolo", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale 00799960158.

Rappresentante del Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" Partita IVA 11991500015 (IT11991500015).

Codice A.B.I. 3069.2.

Dati e qualifica soggetto incaricato dell'offerta fuori sede/ a distanza:

Nome e Cognome/ Ragione Sociale	Sede (Indirizzo)	Telefono e E-mail
Iscrizione ad Albi o Elenchi	Numero Delibera Iscrizione all'Albo/ Elenco	Qualifica

Che cosa sono i servizi Cassette di sicurezza e Depositi chiusi.

I servizi Cassetta di sicurezza o Deposito chiuso consentono al Cliente di custodire presso la Banca valori, documenti o oggetti preziosi.

La **Cassetta di sicurezza** è un contenitore messo a disposizione del Cliente e collocato in appositi locali dotati di chiusure ermetiche e/o di dispositivi di allarme.

Il Cliente può introdurre in modo riservato e senza che la banca ne sia a conoscenza, valori ed oggetti vari (gioielli, valori, documenti importanti, ecc.).

Il Cliente può effettuare depositi, ritiri o semplici controlli dei beni riposti nella cassetta secondo le modalità previste nel contratto. Il Cliente può tenere informata la banca del valore complessivo dei beni immessi nella cassetta.

Il canone relativo al servizio prevede la **copertura assicurativa** delle cose custodite per un valore massimo di € 10.000,00. Depositi di cose per un valore superiore (fino alla somma massima di € 100.000,00) possono essere riassicurate con il pagamento di una maggiorazione del canone.

Il canone relativo alla locazione delle cassette di sicurezza può essere addebitato direttamente sul conto corrente.

Il **Deposito chiuso** è invece utilizzato nel caso in cui il bene da custodire è di dimensioni tali da non poter essere racchiuso in una cassetta di sicurezza (ad es. quadri, tappeti, ecc.). Il bene viene confezionato e sigillato dal Cliente ed è custodito in locali della banca all'uopo attrezzati.

Anche il canone relativo al servizio di Deposito chiuso prevede la copertura assicurativa delle cose custodite per un valore massimo di € 10.000,00. Depositi di cose per un valore superiore (fino alla somma massima di € 100.000,00) possono essere riassicurate con il pagamento di una maggiorazione del canone.

Rischi dei servizi Cassette di sicurezza e Depositi chiusi.

La banca, risponde verso il Cliente per l'idoneità e la custodia dei locali e per l'integrità della cassetta salvo il caso fortuito, nonché dell'integrità esteriore del deposito chiuso e delle sue chiusure.

I principali rischi del servizio sono:

- smarrimento della chiave o della tessera e del documento recante il numero della cassetta ("tessera");
- eventi pregiudizievoli per le cose contenute nella cassetta o nel deposito (sottrazione, danneggiamento o distruzione, totale o parziale, delle cose contenute nella cassetta di sicurezza o del deposito) per un valore superiore al **massimale assicurato**.

Cassette di sicurezza.

Principali condizioni economiche.

Spese fisse.

Canone (il canone è determinato dalla somma degli importi dovuti per ogni singola fascia).

Canone annuo (IVA compresa) per cassette di volume:

<i>fino a 250 dmc compresi (per dmc)</i>	€ 4,00
<i>con un minimo di (importo fisso)</i>	€ 30,00
<i>oltre 250 dmc fino a 400 dmc compresi (per dmc oltre 250)</i>	€ 3,50
<i>con un minimo di (importo fisso)</i>	€ 30,00
<i>oltre 400 dmc fino a 4.000 dmc compresi (importo fisso aggiuntivo)</i>	€ 100,00
<i>oltre 4.000 dmc (importo fisso aggiuntivo)</i>	€ 1.200,00

Canone semestrale (IVA compresa) per cassette di volume:

<i>fino a 250 dmc compresi (per dmc)</i>	€ 2,70
<i>con un minimo di (importo fisso)</i>	€ 30,00
<i>oltre 250 dmc fino a 400 dmc compresi (per dmc oltre 250)</i>	€ 2,30
<i>con un minimo di (importo fisso)</i>	€ 30,00
<i>oltre 400 dmc fino a 4.000 dmc compresi (importo fisso aggiuntivo)</i>	€ 60,00
<i>oltre 4.000 dmc (importo fisso aggiuntivo)</i>	€ 700,00

Spese variabili.

Diritto fisso per ogni persona autorizzata ad operare, diversa dal primo intestatario e/o legale rappresentante	€ 3,10
---	--------

Altre condizioni economiche.

Assicurazione aggiuntiva (maggiorazione sul canone):	€ 2,00
<i>per ogni tranche di:</i>	€ 500,00
<i>fino a un massimo di:</i>	€ 100.000,00
Costo emissione comunicazione di legge cartacea	€ 0,70
Costo emissione comunicazione di legge on line	€ 0,00 (1)
Costo per emissione ed invio bollettino M.A.V. per il pagamento del canone per cassa	€ 1,03

In caso di apertura forzata, anche conseguente al rifacimento di chiave smarrita, vengono recuperate le spese vive fatturate dalla ditta che effettua l'intervento.

Ove dovute, sono applicate a carico del cliente le imposte di bollo nella misura stabilita dalla legge.

(1) Per avere la rendicontazione on line è necessario aderire ai servizi a distanza della Banca e utilizzare le relative credenziali di accesso; i servizi a distanza sono offerti nell'ambito del contratto denominato 'MyKey' e ai titolari dei contratti 'Servizi via internet, cellulare e telefono per aziende ed enti' oppure 'Inbiz'. Per maggiori informazioni sui servizi a distanza consultare i fogli informativi dedicati.

Depositi chiusi.

Principali condizioni economiche.

Spese fisse.

Canone.

Canone trimestrale (IVA compresa) per deposito chiuso:

<i>costo per dmc</i>	€ 1,20
<i>con un minimo di (importo fisso)</i>	€ 60,00

Canone semestrale (IVA compresa) per deposito chiuso:

<i>costo per dmc</i>	€ 2,00
<i>con un minimo di (importo fisso)</i>	€ 60,00

Spese variabili.

Diritto fisso per ogni persona autorizzata ad operare, diversa dal primo intestatario e/o legale rappresentante	€ 3,10
---	--------

Altre condizioni economiche.

Assicurazione aggiuntiva (maggiorazione sul canone):	€ 2,00	
<i>per ogni tranche di:</i>	€ 500,00	
<i>fino a un massimo di:</i>	€ 100.000,00	
Costo emissione comunicazione di legge cartacea	€ 0,70	
Costo emissione comunicazione di legge on line	€ 0,00	(1)
Costo per emissione ed invio bollettino M.A.V. per il pagamento del canone per cassa	€ 1,03	

Ove dovute, sono applicate a carico del cliente le imposte di bollo nella misura stabilita dalla legge.

(1) Per avere la rendicontazione on line è necessario aderire ai servizi a distanza della Banca e utilizzare le relative credenziali di accesso; i servizi a distanza sono offerti nell'ambito del contratto denominato 'MyKey' e ai titolari dei contratti 'Servizi via internet, cellulare e telefono per aziende ed enti' oppure 'Inbiz'. Per maggiori informazioni sui servizi a distanza consultare i fogli informativi dedicati.

Avvertenze.

Per le condizioni economiche relative al servizio "Copia documentazione" si veda il Foglio Informativo "Servizi vari" disponibile in Filiale e sul sito internet della Banca.

Recesso e reclami.
Recesso dal contratto.

Sia la Banca che il Cliente possono recedere in qualunque momento dal contratto con preavviso di quindici giorni. Nel caso di recesso della Banca, il Cliente ha diritto alla restituzione della parte di canone già pagata, corrispondente al periodo di tempo ancora da trascorrere.

Reclami e procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie.

Il Cliente può presentare un reclamo alla Banca:

- per posta ordinaria a **Ufficio Reclami Intesa Sanpaolo - Piazza San Carlo 156 – 10121 TORINO**,
- per posta elettronica alla casella assistenza.reclami@intesasanpaolo.com,
- per posta elettronica certificata (PEC) a assistenza.reclami@pec.intesasanpaolo.com,
- tramite **fax al numero 011/0937350**,
- allo sportello dove è intrattenuto il rapporto o presso altri punti operativi della Banca,
- online compilando l'apposito form presente nella sezione "Reclami e risoluzione delle controversie" sul sito www.intesasanpaolo.com.

La Banca deve rispondere entro 30 giorni dal ricevimento.

Per i servizi di pagamento, la Banca deve rispondere entro 15 giorni dal ricevimento. In situazioni eccezionali, se la Banca non può rispondere entro 15 giornate operative per motivi indipendenti dalla sua volontà, è tenuta a inviare una risposta interlocutoria, indicando chiaramente le ragioni del ritardo nella risposta al reclamo e specificando il termine entro il quale l'utente di servizi di pagamento otterrà una risposta definitiva. In ogni caso il termine per la ricezione della risposta definitiva non supera le 35 giornate operative. Se il Cliente non è soddisfatto della risposta ricevuta o non ha ricevuto risposta entro 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF); per sapere come rivolgersi all'Arbitro e l'ambito della sua competenza si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca.

Il Cliente e la Banca per l'esperienza del procedimento di mediazione nei termini previsti dalla normativa vigente, possono ricorrere, anche in assenza di preventivo reclamo:

- al Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie-ADR. Il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario può essere consultato sul sito www.conciliatorebancario.it o chiesto alla Banca;
- oppure a un altro organismo iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia e specializzato in materia bancaria e finanziaria.

L'elenco degli organismi di mediazione è disponibile sul sito www.giustizia.it. La Guida Pratica all'ABF, il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario e la Sintesi del Regolamento di Conciliazione Permanente sono a disposizione del Cliente presso ogni Filiale e sul sito internet della Banca, nella sezione Reclami-Ricorsi-Conciliazione.

Legenda.

Canone	E' il corrispettivo, comprensivo delle spese, che il Cliente versa alla banca per l'utilizzo dei servizi di custodia valori nella forma di Cassette di sicurezza e di Deposito chiuso. Viene di regola addebitato sul conto corrente.
Massimale assicurativo	E' un dato che viene desunto dal valore complessivo dei beni dati in custodia e che viene dichiarato dal Cliente alla banca al momento dell'accensione del rapporto (o durante il suo svolgimento, in caso di variazione del contenuto della cassetta), destinato a coprire il rischio della banca per il risarcimento dei danni che dovessero eventualmente derivare al Cliente dalla sottrazione, dal danneggiamento o dalla distruzione delle cose custodite.